

CAMERA DEI DEPUTATI N. 2015

DISEGNO DI LEGGE

PRESENTATO DAL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI
(ANDREOTTI)

DI CONCERTO COL MINISTRO DEL TESORO
(GORIA)

E COL MINISTRO DEL BILANCIO
E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA « AD INTERIM »
(CRAXI)

Finanziamento del seminario di Venezia sulla cooperazione economica, scientifica e culturale nel Mediterraneo nel quadro della Conferenza sulla sicurezza e cooperazione in Europa (CSCE)

Presentato il 3 agosto 1984

ONOREVOLI DEPUTATI! — L'Italia ha sempre attivamente partecipato allo sviluppo del processo CSCE messo in atto con la firma ad Helsinki dell'atto finale, che consideriamo contributo di estremo rilievo per il mantenimento di migliori rapporti intereuropei, nonché valido strumento di approfondimento delle relazioni fra i trentacinque paesi sottoscrittori.

Come noto, nello stesso documento di Helsinki, a sottolineare l'auspicio che tut-

te le disposizioni in esso contenute trovino la più ampia attuazione, è stato previsto di proseguire il processo multilaterale avviato dalla conferenza attraverso uno scambio di vedute approfondito sia sull'attuazione delle disposizioni dell'atto finale, sia sull'approfondimento delle relazioni reciproche.

Il primo di tali incontri di verifica ha avuto luogo a Belgrado nel 1977-1978 ed il secondo a Madrid dal 1980 al 1983. Tale

ultima riunione, conclusasi nella capitale spagnola l'8 settembre 1983, ha portato all'adozione di un documento valutato nel complesso positivamente, perché gli impegni in esso previsti costituiscono un passo avanti rispetto a quelli assunti ad Helsinki, che risultano notevolmente arricchiti.

Più in particolare dal documento di Madrid è stata decisa tutta una serie di riunioni di esperti che si terranno a regolari scadenze in questo periodo che ci divide dalla terza verifica che, dopo Belgrado e Madrid, avrà luogo a Vienna nel novembre 1986.

Stabilendo tali incontri si è voluto confermare fiducia nell'insostituibilità della via negoziale e si tratta ora di continuare con coerenza questo impegno, attraverso una attiva e costruttiva partecipazione.

Oltre alla Conferenza sul disarmo in Europa e all'incontro di esperti per la risoluzione pacifica delle controversie, è stato programmato per il 1984 un seminario a Venezia sulla cooperazione economica, scientifica e culturale nel Mediterraneo.

Tale riunione presenta per l'Italia una importanza di primo piano, poiché è nostra l'iniziativa, formulata dal Ministro degli esteri in occasione della conferenza di Madrid, di convocare dal 16 al 26 ottobre 1984 una riunione di esperti volta ad approfondire i settori esaminati nella riunione di La Valletta - tenutasi nel 1979 e che affrontò, per la prima volta, la stessa tematica della cooperazione economica, scientifica e culturale nel Mediterraneo - ed a stimolare, ove necessario, ulteriori sviluppi. Anche le modalità organizzative del citato seminario sono già state concordate e pubblicate in annesso nello stesso documento conclusivo di Madrid.

Il seminario di Venezia corrisponde, quindi, ad una precisa volontà politica del nostro paese; infatti, l'esistenza di un capitolo dell'atto finale di Helsinki dedicato al Mediterraneo, anche se la Conferenza sulla sicurezza e cooperazione in Europa affronta i rapporti est-ovest in tutte le loro implicazioni, è il risultato di un'azione concertata dai paesi mediterranei della

Conferenza sulla sicurezza e cooperazione in Europa, nel cui ambito l'Italia è stata particolarmente attiva.

Il riproporre ora un allargamento del dialogo nel quadro mediterraneo, in un approccio multilaterale che si allarga anche ad alcuni paesi dell'area non partecipanti al processo CSCE, marca il nostro impegno a rafforzare la cooperazione in questo ambito, promuovendo e stimolando delle iniziative concrete in settori di interesse reciproco, quali: la protezione dell'ecosistema mediterraneo, la tecnologia, le telecomunicazioni, la conservazione ed utilizzazione razionale dell'energia, la formazione professionale, la ricerca scientifica e culturale, lo scambio di dati statistici, i trasporti, le ricerche su malattie tipiche della zona mediterranea, ed infine il miglioramento della situazione dei lavoratori migranti.

Il presente disegno di legge è inteso ad autorizzare la spesa per l'organizzazione e partecipazione italiana al seminario, valutata in lire 1.520.000.000.

Per altro tale somma va disaggregata in oneri provvisori e oneri definitivi, poiché l'Italia dovrà anticipare le spese connesse con l'organizzazione dei lavori, che poi saranno rimborsate - in base a percentuali determinate dalle disposizioni finanziarie adottate dalla Conferenza di Helsinki - dai trentacinque paesi partecipanti (spese di segretariato, interpretariato, traduzione, copia, documentazione, affitto locali, sistemazione sale per ospitare il seminario ecc.), nonché, conformemente alla prassi instauratasi nel corso delle precedenti riunioni in ambito CSCE, assumere a proprio carico, come paese ospitante, quelle relative alle manifestazioni a carattere conviviale in occasione dell'apertura e della chiusura dei lavori ed ai programmi ricreativi di fine settimana, che sono state calcolate in via preventiva in lire 65.700.000. Ne consegue che l'onere gravante a titolo definitivo sul bilancio dello Stato sarà di lire 193.700.000 (e cioè la predetta somma di lire 65.700.000 più la quota dell'8,8 per cento di competenza dell'Italia per il complesso delle altre spe-

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

se, pari a lire 128 milioni), mentre il restante importo fino alla concorrenza di lire 1.326.300.000 ci verrà rimborsata.

In conclusione l'onere complessivo preventivato per l'organizzazione del seminario di Venezia non differisce, tenuto conto del tasso di inflazione degli anni

recenti, dalla somma anticipata dalle autorità della Repubblica federale di Germania per l'organizzazione del Forum scientifico di Amburgo, svoltosi tra il 18 febbraio e il 3 marzo 1980, e cioè per una durata analoga a quella del menzionato seminario.

DISEGNO DI LEGGE

ART. 1.

È autorizzato il finanziamento del seminario di Venezia sulla cooperazione economica, scientifica e culturale nel Mediterraneo nel quadro della Conferenza sulla sicurezza e sulla cooperazione in Europa.

ART. 2.

All'onere di lire 1.520 milioni derivante dall'applicazione della presente legge nell'anno finanziario 1984, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo numero 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario medesimo, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento « Indennità integrativa sulle pensioni dei residenti all'estero ».

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.